



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
22 DIC. 2015

Nell'anno **duemilaquindici**, addì **22 dicembre** alle ore **9.05**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0083395 del 17.12.2015 e integrato con nota prot. n. 0084092 del 21.12.2015 e per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro (entra alle ore 11.16), dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza (entra alle ore 9.15), sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise (entra alle ore 9.10) e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 9.45).

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

PRESA ATTO
RELAZIONI
6.1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015

CUG - COMITATO UNICO DI GARANZIA. RELAZIONE SULLE ATTIVITA' 2014 - 2015.

Il Presidente comunica che nella seduta del 3 novembre il Senato Accademico ha richiesto una relazione sulle attività svolte dal CUG nel periodo 2014-2015. La Presidentessa del CUG, dott.ssa Daniela Magrini, ha inviato all'Area Organizzazione e Sviluppo la relazione allegata quale parte integrante, che è stata presentata al Senato Accademico nella seduta del 15 dicembre 2015.

Il Presidente invita il Consiglio a prendere atto.

Area Organizzazione e Sviluppo
Il Direttore
Dott. Fabrizio De Angelis

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Organizzazione e Sviluppo
Ufficio Organizzazione
Settore Organizzazione
Dott.ssa Manuela Goriani

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Organizzazione e Sviluppo
Ufficio Organizzazione
Settore Strutture, processi e benessere organizzativo
Il Capo Settore
Dott.ssa Manuela Bruni

Allegato quale parte integrante:
Relazione sulle attività 2014 - 2015



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

22 DIC. 2015

..... O M I S S I S

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 3689 del 29 ottobre 2012, in particolare l'art. 28;**

PRENDE ATTO

delle attività svolte dal Comitato Unico di Garanzia nel periodo 2014-2015.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Renato Masiani

..... O M I S S I S



RELAZIONE ATTIVITA' COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) 2014 - 2015

Il Comitato Unico di Garanzia alla Sapienza

Il Comitato Unico di Garanzia, previsto dall'art. 21 della legge 183/2010 e delineato dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, nasce, come noto, a seguito di un intenso dibattito sulle performance, gli obiettivi e i risultati in termini di efficacia ed efficienza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e vede nella promozione del benessere organizzativo e nella lotta ad ogni forma di discriminazione, i requisiti fondamentali per favorire il pieno coinvolgimento del personale nel contesto lavorativo di appartenenza e quindi, per una migliore produttività e valorizzazione delle molteplici competenze e professionalità che vi esprime a vario titolo.

Pertanto, in ottemperanza alle citate previsioni legislative e ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, anche La Sapienza, con D.D. n. 4652/2013 del 21.11.2013, ai sensi e per gli effetti del Regolamento emanato con D.D. n. 425/2014 del 29.01.2014, ha istituito il **Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**.

Il Comitato, organismo paritetico, sostituisce e unifica le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

La sua composizione è disciplinata dallo Statuto del nostro Ateneo all'articolo 28; la norma citata prevede infatti che il CUG sia formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti membri supplenti.

La rappresentanza del personale tecnico amministrativo è stata assicurata mediante uno specifico bando disposto dalla Direzione generale dell'Ateneo, al termine del quale i dipendenti della Sapienza hanno presentato apposita domanda e inviato curriculum e motivazioni per la candidatura (circolare prot. 51229 del 5.09.2013).

A seguito di ciò, in data 16 dicembre 2013, il Comitato, alla presenza del Direttore generale e del Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo, dott. Fabrizio De Angelis, ha dato inizio alle proprie attività e ha pertanto proceduto alle convocazioni per deliberare, come prima istanza,



in merito al regolamento di funzionamento e a definire il programma delle attività da porre in essere per l'anno 2014 e, successivamente, per l'anno 2015.

Nel corso del periodo 2014 – 2015, il Comitato, in stretta sinergia con l'Amministrazione e in accordo con la rappresentanza sindacale, si è pertanto adoperato per porre in essere, come rileva la Consigliera di Pari Opportunità in un incontro della sottoscritta svoltosi il 4 aprile 2014, *"...tutte le iniziative in supporto alle Pubbliche Amministrazioni in materia di pari opportunità, nonché lotta e contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori"*, avendo sempre come orientamento la formulazione di proposte volte alla valorizzazione delle risorse umane nel contesto lavorativo e preoccupandosi di creare reti di collaborazione tra centri di responsabilità (Dipartimenti e Amministrazione centrale) e con il personale docente, con cui, attraverso il Comitato del personale docente con funzioni analoghe al CUG, presieduto dalla prof.ssa Marisa Occhionero, si sono avute diverse occasioni di lavoro congiunto.

ANNO 2014

Nel corso dell'anno 2014, il CUG si è riunito n. 6 volte, e in modo sinergico e costruttivo, ha operato con entusiasmo, anche se tra non poche difficoltà, nella difficile fase di avvio di un organismo del tutto nuovo, con competenze differenti e sotto diversi punti di vista, anche amplificate, rispetto ai precedenti Comitati di Pari Opportunità.

Si è quindi cercato, concordemente con tutti i membri del Comitato, di pianificare un metodo di lavoro che coinvolgesse a pieno titolo tutti i partecipanti (metodo inclusivo), articolandolo per aree tematiche e gruppi di lavoro interni.

Nel corso dell'anno, si è quindi proceduto alla stesura del regolamento di funzionamento del Comitato, licenziato in data 17 dicembre 2014 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 maggio 2015 con deliberazione n. 105/15.

Già da questa primissima fase, è iniziato il lavoro per la redazione del documento di proposte per il "Piano di Azioni Positive" così come hanno fatto tutti i CUG di enti pubblici ed Università italiane, da proporre agli Organi di Governo dell'Università.

Obiettivo generale del Piano, oltre alla risposta al mero adempimento di legge, è stata la proposta di azioni concrete a favore del personale volte a favorire quanto più possibile la conciliazione tra vita lavorativa e privata con un focus specifico alle azioni di supporto alla vita familiare, e di conseguenza, aumentare il grado di partecipazione attiva alla vita lavorativa di una comunità quale quella universitaria così grande e complessa. Del Piano sarà dedicata una sezione a parte.



Nel corso del 2014 è stata inoltre ravvisata l'opportunità di far comprendere, mediante seminari ed eventi specifici sul tema del lavoro, l'importanza di una cultura innovativa di benessere organizzativo come fattore primario di lotta alle discriminazioni e aumento della performance e, quindi, della produttività del personale.

Sono stati quindi proposti e realizzati in collaborazione con l'Area Organizzazione e Sviluppo:

a. Seminari formativi per il personale TA

26 **maggio 2014, Aula Magna, Tempi di vita e tempi di lavoro.** Il Seminario, in occasione dell'Anno del Pinguino (Anno Europeo della Conciliazione della Vita Lavorativa e Privata, Dichiarazione n. 32 della Commissione Europea) nasce da una specifica azione del Piano ed emersa nel corso delle riunioni del Comitato, ovvero una riflessione concreta sui tempi di vita e del lavoro. Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, avviata dall'Amministrazione in attuazione del Decreto Legislativo 150 del 27 ottobre 2009, all'art. 14 e secondo il modello approvato dall'allora CIVIT, anche per rispondere a specifici obiettivi del Piano Performance 2013, con ciò collegando, in misura sempre più diretta, il benessere organizzativo, la conciliazione tra vita lavorativa e privata, e le performance individuali, di struttura e istituzionali.

L'Area Organizzazione e Sviluppo, sulla base dei dati censiti, ha quindi elaborato, anche su proposta del CUG, alcune azioni specifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione con presa d'atto del 18 dicembre 2014.

Sono stati inoltre promossi eventi di sensibilizzazione e riflessione su temi specifici (7 marzo 2014 "Donne in canto", sulle Pari Opportunità), nonché riunioni ed incontri istituzionali anche in collaborazione con UNIPG (24 giugno 2014 "Dai Comitati Pari Opportunità ai Comitati Unici di Garanzia", 4 aprile 2014, "A due anni dalla nascita dei CUG: esperienze a confronto", incontro con la Consigliera di Parità della Provincia di Roma).

Il Piano di Azioni Positive

Con nota del 14 gennaio 2015 prot. 0001930, il Comitato, al termine di una lunga e approfondita discussione, ha inviato all'Amministrazione la proposta di azioni possibili per un Piano di azioni positive della Sapienza 2015 – 2016, sulla base dei compiti propositivi assegnati ai CUG dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 4 marzo 2011 (3.2. "Compiti dei CUG"), concordando alcune azioni comuni anche con il Comitato del personale docente con funzioni analoghe al CUG.

Che cos'è il Piano di Azioni Positive

Si parla di piani di azioni positive nel D.Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a "norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246",



che all'articolo 48 recita: "... le amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, ... predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

In base a questa norma e alle specifiche raccomandazioni contenute nella Direttiva della Funzione Pubblica del 4 marzo 2011 e seguendo l'esempio di quasi tutte le università italiane, anche il CUG Sapienza ha inteso esercitare il proprio compito propositivo per la redazione di proposte da presentare all'Amministrazione per la predisposizione un Piano di Azioni positive, con il proposito di promuovere le pari opportunità per tutte le componenti che ivi studiano e lavorano nonché azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo.

Il Piano di Azioni Positive proposto dal CUG contiene una serie di **obiettivi** che si propongono possano essere raggiunti nell'arco temporale di vigenza del piano stesso, che ha una durata triennale, nel nostro caso 2014/2016.

E' articolato su diverse direttrici, benessere organizzativo e pari opportunità, con attività ed azioni trasversali, quali la flessibilità oraria come forma di conciliazione vita lavorativa e privata, in modo che i carichi di lavoro non siano in contrasto con la sfera lavorativa, le iniziative a favore dell'inclusione a tutti i livelli del personale disabile, la banca dati dei talenti femminili per il riconoscimento e la valorizzazione delle donne ad esempio nella ricerca, le azioni a sostegno della maternità (potenziamento degli asili nido ad esempio), azioni di contrasto al mobbing, l'incentivazione al telelavoro ed altre...

Azioni queste volte a favorire la crescita di una cultura delle pari opportunità, ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone, ben consapevoli che come stabilisce la Direttiva della Funzione Pubblica del 4 marzo 2011, istitutiva dei CUG, "...un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto delle lavoratrici e dei lavoratori, sia in termini di produttività che in termini di appartenenza".

Azioni congiunte con il Comitato del personale docente con funzioni analoghe al CUG

A seguito di diversi incontri, anche in sessioni plenarie dei due comitati, con la prof.ssa Occhionero e la prof.ssa Nocenzi, sono state individuate alcune azioni congiunte, ovvero: A pari merito", borse di studio e ricerca, anche su proventi del 5 per mille, su tematiche delle pari opportunità, mappatura della precarietà femminile alla Sapienza, attività di public engagement, istituzione della banca del tempo integrata, ed altre).



Con nota del 29 aprile 2014 prot. 31586, il Direttore dell'Area Organizzazione e Sviluppo, ha rinviato, per un riesame e successive deliberazioni integrative, il Piano di Azioni proposto.

Giova qui sottolineare che il Comitato Unico di Garanzia (CUG) intende proporre (compito propositivo) all'intera comunità idee e spunti di riflessione per l'eventuale adozione, da parte degli Organi di vertice dell'Amministrazione, di azioni volte a favorire una maggiore e ampia conciliazione tra vita lavorativa e privata, individuali e non, integrare il principio della pari opportunità e del rispetto delle diversità in tutte le fasi procedurali e di concreta realizzazione delle attività dell'Università.

Anno 2015

Nel corso delle riunioni svoltesi nel 2015, conformemente al suo mandato, il Comitato ha promosso una serie di iniziative sullo stress da lavoro correlato e sull'importanza di costruire un clima positivo e condiviso, per favorire il coinvolgimento del lavoratore al raggiungimento degli obiettivi e la performance ottimale dell'organizzazione in cui si trova a lavorare.

Fattori questi che a livello individuale ed organizzativo aiutano ad aumentare la performance, a prevenire il rischio stress lavoro correlato (si passa quindi da una logica di health prevention a health promotion) e a orientare il percorso professionale verso una nuova logica di benessere organizzativo.

Si inserisce pertanto in tale ambito il seminario **Rischio professionale da Stress Lavoro Correlato: la qualità del lavoro alla Sapienza, Analisi e strumenti per l'innovazione**, 4 febbraio 2015, Aula Magna.

L'evento, di carattere formativo, è stato progettato per una discussione condivisa sull'importanza di mettere in campo tutte le possibili strategie per *"... favorire una maggiore efficienza e un deciso miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con conseguenti benefici economici e sociali per le aziende, i lavoratori e la società nel suo insieme..."*. [Accordo Europeo sullo stress sul lavoro, Bruxelles, 8 ottobre 2004].

Il rischio da Stress Lavoro Correlato è una delle tematiche più delicate e attuali per il mondo del lavoro e su cui le più recenti disposizioni in ambito europeo e nazionale aprono significativi cambiamenti di prospettiva, con un focus sempre più evidente sulla responsabilità del modello organizzativo sui fattori sociali dello stress,.



Hanno partecipato esperti di diversi ambiti (INAIL, il Presidente della sezione della Corte d'Appello di Roma, l'Assessore Lavoro della Regione Lazio e docente della Sapienza, il Responsabile del Settore Prevenzione e Protezione della Sapienza, una docente di psichiatria della Sapienza).

In data 27 febbraio 2015, presso la Sala Odeion della Sapienza, il CUG ha sostenuto il seminario **"Ripensare il Welfare: Università e Disabilità"** volto ad incrementare il grado di qualità delle politiche di servizio e di sostegno che l'Università, la scuola e le Istituzioni territoriali mettono in campo per favorire la migliore integrazione sociale. Nel corso dell'incontro, è stato presentato il report "Disabilità e non autosufficienza nella contrattazione collettiva. Il caso italiano nella prospettiva della strategia europea sulla disabilità 2010 – 2020"

Il 25 novembre 2015, il CUG ha inteso promuovere una giornata di riflessione e condivisione, in occasione della Giornata Internazionale che le Nazioni Unite dedicano alla violenza sulle donne, sul **tema "Mai più complici"**, svoltasi il 25 novembre 2015. Una giornata intensa, di interesse particolare, volta a favorire una riflessione più profonda sulla 'normalità' della violenza e sulla necessità di uscire da ogni atteggiamento di sottovalutazione e rassegnazione per non essere appunto 'mai più complici', né come individui, né come istituzioni.

Inoltre, il CUG ha manifestato la volontà di partecipare al Forum Nazionale dei CUG che riunisce i Presidenti dei Comitati per le necessarie sinergie e condivisione di problematiche e possibili soluzioni.

Programmazione attività future

Per quanto riguarda le possibili attività per il prossimo anno, sia pure già enucleate, vista del delibera del Senato accademico del 3 11 2015 con cui è stata ridefinita la composizione del Comitato per il personale docente con competenze analoghe al CUG, si ritiene opportuno, per una necessariamente condivisa programmazione, attendere il completamento dell'iter di nomina dei nuovi componenti.

Roma, 3 dicembre 2015

Daniela Magrini